



FEDERAZIONE
ITALIANA
DELLO
SPORT
UNIVERSITARIO

I Progetti Territoriali dei CUS - 2024

Le voci dei Protagonisti

CUS Trento

CUS trento



**CUS Reggio
Calabria**



CUS Trento



SPORT&FUN

Andrea Zaniboni, partecipante del progetto

Nel pomeriggio del 18 dicembre, Piazza Italia si è trasformata in un vivace palcoscenico di sport alternativi grazie a un'iniziativa del CUS Trento, pensata per offrire agli studenti un momento di svago prima degli ultimi impegni accademici dell'anno. Sulla pista di pattinaggio allestita in piazza si è creato un clima di socialità, ideale per conoscersi, muoversi e concedersi una pausa dallo studio.

Due le attività proposte, entrambe originali e frutto di grande creatività: "Ice Crossnet Pickleball" e "Ice Bubbleball Relay". La prima, ispirata al Four Square e al Pickleball, ha visto i partecipanti sfidarsi sul ghiaccio in un gioco che richiedeva prontezza di riflessi, ma anche ironia e spirito di adattamento. La seconda consisteva in un percorso a ostacoli da affrontare indossando una Bubbleball, trasformando ogni movimento in una sfida all'equilibrio.

Nel corso del pomeriggio, l'alternarsi di gare e momenti di pausa ha contribuito a creare un'atmosfera distesa, ideale per stringere nuove amicizie e scoprire più da vicino le attività offerte dal CUS Trento: dalle proposte più agonistiche a quelle pensate per coinvolgere anche chi non si sente particolarmente sportivo.

A rendere l'evento ancora più suggestivo ha contribuito la magica cornice natalizia di Piazza Italia, con le luci dei mercatini, il profumo del vin brulé e quell'aria frizzante che invita a rallentare e godersi il momento.

In sintesi, un'esperienza originale e divertente. Un sentito grazie a chi l'ha ideata e realizzata.



CUS Reggio Calabria



Sport&abilityInCUS

Francesco Pio Attanà, partecipante del progetto

Ho avuto l'opportunità di partecipare al progetto "Sport&abilityInCus", promosso dal CUS Reggio Calabria, volto a promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettive e motorie attraverso lo sport. L'obiettivo era rendere l'attività sportiva accessibile a tutti, indipendentemente dalle difficoltà fisiche o cognitive, e sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'integrazione e della valorizzazione delle diversità.

Il progetto si è articolato in due fasi principali. Nella prima, ci siamo dedicati all'organizzazione di attività che permettessero alle persone con disabilità di partecipare attivamente a sport di squadra e ad attività motorie. Ho avuto il privilegio di contribuire all'organizzazione degli eventi e di affiancare i partecipanti durante le attività pratiche. È stato toccante osservare come, in un ambiente accogliente e rispettoso, lo sport riesca ad abbattere barriere, favorendo la socializzazione tra persone con e senza disabilità. La gioia e la determinazione con cui i partecipanti affrontavano ogni sfida rappresentavano una testimonianza concreta del valore dell'inclusione sportiva.

La seconda fase del progetto ha invece puntato sul rafforzamento della formazione di allenatori, tecnici sportivi e studenti universitari, con l'obiettivo di fornire strumenti adeguati per gestire attività inclusive e per sensibilizzare la società sui temi della disabilità e dell'inclusione.

In conclusione, questa esperienza mi ha offerto una visione più profonda della forza trasformativa dello sport. Ho imparato che l'inclusione non è un'opzione, ma una condizione essenziale per costruire una società più equa, consapevole e rispettosa delle differenze.